

Le aree di stoccaggio sono ormai stracolme e il trasferimento alla Sovreco di Crotona avviene in ritardo

Rifiuti, lunghe file e conferimento a rilento Camion da fuori provincia bussano ad Alli

I mezzi della Sieco bloccati davanti ai cancelli in attesa di poter scaricare
Il servizio di raccolta potrebbe subire dei rallentamenti a cominciare da oggi

Luana Costa

«Ci troviamo nella stessa situazione dell'anno scorso ma con due mesi d'anticipo» borbotta, braccia incrociate, l'autista di uno dei tanti mezzi in attesa dinanzi ai cancelli dell'impianto di Alli, non ancora certo di riuscire ad oltrepassare la soglia del cancello per fare rientro in sede.

Di nuovo ieri mattina il lungo serpentone di camion è tornato a formarsi sulla stradina che conduce al sito di trattamento dei rifiuti. Ma questa volta l'allarme ha superato il limite di guardia dal momento che neppure i camion, cui è stata accordata una via preferenziale, sono riusciti nell'obiettivo di scaricare i materiali. Se, infatti, i mezzi provenienti dai comuni della provincia hanno ormai fatto

l'abitudine ad attendere anche diverse ore fuori dall'impianto, non lo stesso avviene per i camion della Sieco che, per convenzione, hanno la priorità a scaricare nel sito di Alli. Ma nella mattinata di ieri solo uno dei due mezzi pesanti in coda ai cancelli, carico di rifiuti indifferenziati, è riuscito, alla fine, ad oltrepassarli gettando nel più completo scompiglio l'organizzazione della raccolta delle frazioni dalle utenze. Questa mattina è, infatti, previsto il ritiro della carta ma con i mezzi ancora carichi dell'immondizia non

Rischia di saltare il ritiro della carta perché i compattatori sono ancora colmi d'immondizia

Disservizi in agguato

● È prevista questa mattina la raccolta della carta dalle utenze cittadine. Ma vi potrebbero essere ritardi o disservizi causati dalle difficoltà registrate ieri mattina all'impianto di Alli. I mezzi che avrebbero dovuto scaricare la frazione indifferenziata hanno, infatti, subito rallentamenti a causa della saturazione delle aree di stoccaggio. Da diverse settimane nel sito della città capoluogo continuano a convergere rifiuti provenienti anche da altri comuni fuori provincia. Una situazione che sta portando al collasso l'impianto.

conferita nella giornata di ieri, è più che probabile che il servizio verrà effettuato a macchia di leopardo.

Insomma, la storia si ripete a distanza di un anno, quando la città per diversi giorni ha dovuto fare i conti con il pattume non ritirato e abbandonato sui marciapiedi. E non senza ragione si levano le critiche degli operatori costretti a trascorrere ore in coda davanti all'impianto: «La situazione, invece, di migliorare, peggiora. Quest'anno abbiamo iniziato con i disagi già ad aprile, non osiamo pensare cosa accadrà a luglio» si mormora tra i mezzi in attesa fra cui ve n'è anche uno proveniente da Reggio Calabria che nel sito di Alli è venuto a conferire un carico di frazione organica declassata. È arrivato in città alle prime luci dell'alba e dopo aver riposato all'interno del mezzo, in-

torno alle 11, l'autista precisa che prima andava a scaricare a Cosenza ma adesso è stato dirottato a Catanzaro. Ed è proprio questa circostanza all'origine del caos che sta portando al collasso l'impianto di Alli. Qui da diverse settimane continua a confluire il pattume proveniente anche dai comuni fuori provincia, saturando le aree di stoccaggio del sito catanzarese che, pur aumentando i carichi in ingresso, ha mantenuto inalterati quelli in uscita. Un corto circuito che a breve produrrà conseguenze anche nei quartieri cittadini, almeno in quelle giornate in cui, da calendario, è previsto il ritiro della frazione indifferenziata. In queste occasioni il gestore dell'impianto avvia una politica di contingentamento dei carichi in ingresso per evitare di dover chiudere il sito, giunto quasi al punto di saturazione.